

20/10/2016  
SIB/RA Nr 210  
J.S.



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0018615/1 Data: 20/10/2016 14:15  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 437/1/1 X SEP RA

Prot. n. 29 | 20.10.2016

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Ambiente

Loro sedi

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti nell'area Vasta di Lo Uttaro in zona ASI**

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- con deliberazione n. 62 del 29 settembre 2016, la Giunta Comunale di Caserta ha deciso di pianificare la realizzazione di un "Impianto integrato di selezione di materiali riciclabili dal rifiuto indifferenziato e trattamento biologico del rifiuto organico" in zona ASI/Lo Uttaro, fornendo al responsabile del Settore Ambiente ed Ecologia del Comune l'incarico di elaborare il progetto di cui allo Studio di fattibilità approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 2 ottobre 2013, individuando la nuova localizzazione dell'opera nell'area del dismesso Mattatoio comunale di Caserta;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27 maggio 2013, ha individuato nella Regione Campania sette Aree Vaste, tra cui l'Area Vasta di Lo Uttaro, inserita tra gli ex Siti d'interesse nazionale "Litorale Domitio Nlegreo ed Agro aversano", nelle quali i dati esistenti inducono a ribadire che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa, a causa della presenza contemporanea, in porzioni di territorio relativamente limitate, di più siti inquinati e/o potenzialmente inquinati, tanto è che la Regione Campania ha finanziato interventi di caratterizzazione;
- la Regione Campania, con la legge regionale n. 14/2016 ha inteso confermare il divieto di realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree contaminate, come sancito al comma 6 dell'articolo 14 della suddetta legge regionale secondo cui "[...] nelle aree di cui al comma 1 (aree inquinate da bonificare previste nel Piano Regionale Bonifica - PRB) è consentito l'insediamento produttivo, limitatamente alle porzioni di area risultanti non contaminate, a seguito di indagini ambientali [...]";

#### considerato che:

- l'area in questione è stata oggetto negli anni di numerosi interventi impiantanti che hanno prodotto uno stato di grave inquinamento delle

20/10/16  
US Area 2/2



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- matrici ambientali a danno delle comunità locali in termini di salute pubblica e di vivibilità;
- b) i Consigli comunali di San Nicola la Strada e San Marco Evangelista hanno manifestato forti preoccupazioni in merito alla localizzazione dell'impianto;
  - c) oltre venti associazioni si sono riunite in comitato cittadino per richiedere la bonifica dell'area e manifestare la ferma contrarietà alla realizzazione di nuovi impianti che possano aggravare ulteriormente il carico ambientale dell'area accrescendo i rischi per la salute della popolazione e l'ambiente;
  - d) la delibera del Comune di Caserta si pone in discontinuità con precedenti e importanti decisioni adottate, tra cui:
    - 1) la deliberazione n. 31 del 8 novembre 2011, con la quale il Consiglio comunale ha stabilito di "inibire definitivamente qualsivoglia attività concernente il ciclo dei rifiuti dell'Area in parola o in quelle confinanti";
    - 2) la deliberazione n. 51 del 27 giugno 2013, con la quale il Consiglio comunale decideva di richiedere al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale per la provincia di Caserta (ASI) di modificare la normativa di attuazione del Piano Regolatore limitatamente all'agglomerato di "San Nicola" in tenimento di Caserta attraverso l'introduzione delle seguenti prescrizioni: "divieto di realizzazione di impianti industriali che trattino, smaltiscano, recuperino o stocchino rifiuti di qualsiasi natura, ovvero urbani, industriali, speciali, pericolosi e non" e "gli impianti industriali che a qualsiasi titolo operino nel ciclo integrato dei rifiuti attualmente ivi ubicati, non possono proseguire la loro attività oltre il termine delle vigenti autorizzazioni regionali e provinciali" (condivisa e approvata anche dal Consiglio comunale di San Nicola la Strada con deliberazione n. 12 dell'8 giugno 2013);

**considerato altresì che:**

- a) l'area dell'ex mattatoio comunale di Caserta dove dovrebbe sorgere l'impianto di gestione dei rifiuti rientra nell'area vasta contaminata di Lo Uttaro;
- b) l'ARPA Campania ha redatto specifico piano di caratterizzazione della predetta area vasta, approvato con decreto direttoriale (prot. n. 4557/QdV/DI/B del 6 maggio 2008), con le prescrizioni formulate nella Conferenza dei Servizi decisoria del 12 novembre 2008, tenutasi presso l'allora competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e affidato per l'attuazione alla Sogesid SpA nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge n. 23705/2008 n. 90 convertito in legge n. 123/2008;
- c) a seguito di una serie di attività e operazioni integrative del piano di caratterizzazione citato, nonché di successive indagini diagnostiche e numerosi elaborati, dal report della Sogesid SpA l'area sita in località Lo Uttaro è stata classificata come "contaminata";



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

- d) risulta, altresì, all'interrogante che, per realizzare la messa in sicurezza e la successiva bonifica dell'area vasta di Lo Uttaro, il tavolo tecnico, tenutosi il 10 marzo 2016 presso la Direzione "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, abbia invitato la Sogesid Spa a presentare il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente entro i successivi 60 giorni, ovvero entro il 10 maggio 2016;
- e) a seguito delle attività di indagine svolta nell'area vasta dalla Sogesid Spa, si è ritenuto di dover estendere dette attività focalizzando l'indagine sul monitoraggio, in particolare: delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri e dei pozzi; dei suoli e delle acque sotterranee delle aree di cave e di discariche non ancora indagate nella fascia sud est dell'area vasta; dei suoli e delle acque sotterranee nell'area dell'ex cava Saint Gobain;
- f) nella successiva riunione del tavolo tecnico del 21 luglio 2016 sono state stabilite ulteriori azioni, quali indagini e acquisizione di documenti, propedeutiche alla bonifica dell'area;

**ritenuto che:**

- a) l'insediamento di impianti in un'area vasta contaminata potrebbe ostacolare o comunque rendere più complesse le attività di bonifica e potenzialmente aggravare la situazione ambientale dell'area prescelta;
- b) prima di autorizzare l'insediamento di un impianto di gestione dei rifiuti in area vasta è necessario, oltre che opportuno, verificare e rendere noti i dati precisi e dettagliati relativi allo stato di inquinamento attuale e potenziale del sito prescelto, nel caso specifico dell'ex Mattatoio comunale, attuando prioritariamente ogni intervento di bonifica che dovesse rendersi necessario.

**Tanto premesso, considerato e ritenuto  
si interroga la Giunta per sapere:**

1. se sia stata effettuata la caratterizzazione del sito prescelto per insediare l'impianto e quale risulta essere lo stato attuale del sito rispetto ai parametri di potenziale inquinamento;
2. se ritenga sussistere valide e opportune ragioni che impediscano la realizzazione dell'impianto in una zona particolarmente compromessa quale quella dell'area vasta di Lo Uttaro;
3. se ritenga opportuno attivarsi, nei limiti delle proprie attribuzioni, per sollecitare le autorità locali a una più attenta valutazione dell'impatto dell'impianto sul territorio, anche in funzione dell'attuazione della bonifica dell'area vasta e della necessità, rilevata dal tavolo tecnico, di effettuare propedeuticamente ulteriori indagini e acquisizioni di documentazione.

Viglione